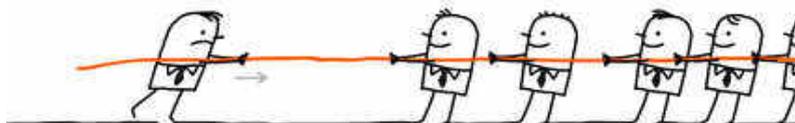


EVENTO E.C.M.
**LA GESTIONE DEL GRUPPO
NELLA PRESA IN CARICO RIABILITATIVA INDIVIDUALE**



Riconoscere la dimensione storico-personale, volitiva e caratteriale di ogni persona con disabilità.
Al contempo, mediare tra obiettivi dei singoli e obiettivi del gruppo al fine di una reciproca crescita.
Entrare nelle dinamiche del gruppo senza perdersi come persona, come professionista, come équipe.

PROT. N. 571-2018

ROMA, 27.07.2018

**SIG.RI OPERATORI SANITARI E SOCIO-SANITARI TUTTI
CENTRI SEMIRESIDENZIALI ANFFAS ROMA ONLUS**

OGGETTO: CORSO AZIENDALE E.C.M. AUTUNNO 2018

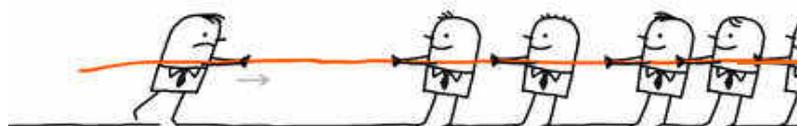
Come da “Piano Formativo Anno 2018” e da contestuale accordo sindacale, confermo che, a **partire da lunedì 1° ottobre e fino a lunedì 17 dicembre c.a.**, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 circa, presso il Centro di Via Vitellia 31.B avrà luogo un nuovo corso E.C.M. (Educazione Continua in Medicina) denominato **“La gestione del gruppo nella presa in carico riabilitativa individuale”**, aperto a tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari in organico, a cura del prof. Clio Veronesi (detto Marco). Per fine agosto, Vi saranno trasmessi il relativo programma e la scheda d’iscrizione.

Salutando Tutti con molta cordialità.

La Presidente
Giuliana Muzio

EVENTO E.C.M.

**LA GESTIONE DEL GRUPPO
NELLA PRESA IN CARICO RIABILITATIVA INDIVIDUALE**



Riconoscere la dimensione storico-personale, volitiva e caratteriale di ogni persona con disabilità.
Al contempo, mediare tra obiettivi dei singoli e obiettivi del gruppo al fine di una reciproca crescita.
Entrare nelle dinamiche del gruppo senza perdersi come persona, come professionista, come équipe.

Destinatari:	Operatori sanitari e socio-sanitari Centri Diurni ANFFAS ROMA ONLUS
Sede:	Centro di Via Vitellia 31.B – ROMA
Docente:	Prof. Clio Veronesi (detto Marco)
Calendario delle lezioni:	Ogni lunedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 circa, da lunedì 1° ottobre a lunedì 17 dicembre 2018.
Obiettivi del Corso/ Breve descrizione:	<p>Alla fine del percorso i partecipanti saranno in grado, tra l'altro, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ leggere - con maggiore chiarezza e consapevolezza - le dinamiche (spesso non lineari) del gruppo di persone con disabilità nello specifico contesto di sviluppo, al contempo considerando elementi che, seppur esterni, possono intervenire con significatività in tali dinamiche; ✓ analizzare i connessi problemi di gestione, tenendo conto dell'esistenza, in ogni membro del gruppo, di obiettivi individuali non sempre compatibili con quelli del gruppo; ✓ comprendere/prevedere l'impatto di ogni membro sul gruppo (e viceversa); ✓ fornire supporto nella risoluzione dei conflitti e delle criticità, da trasformare in opportunità di crescita dei singoli e del gruppo.
Metodologie:	L'attività formativa s'ispira - <i>come di consueto</i> - a metodologie interattive e di follow-up , particolarmente efficaci per la formazione/aggiornamento degli adulti. Pertanto, l'evento in programma sarà caratterizzato da una valorizzazione dell'impegno attivo dei discenti, dal riferimento a obiettivi educativi formulati in rapporto ai bisogni dei partecipanti e dal ricorso al lavoro di gruppo. Altro aspetto rilevante della metodologia sarà, ancora una volta, la valorizzazione del vissuto lavorativo dei partecipanti, quale risorsa per la costruzione stessa del percorso formativo.

ROMA

PROGRAMMA

MODULO A	
Unità A1	<p><i>Conoscenza reciproca e costruzione del gruppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il gruppo è numeroso e composito: al suo interno sono presenti professionalità e ruoli differenti. Questo richiede un lavoro iniziale di “assessment” del gruppo in termini di competenze, risorse, disponibilità. - Verranno utilizzate alcune semplici tecniche di scambio di informazioni e di mappatura dei partecipanti. - L’unità formativa si svolgerà in plenaria tramite interazione con i partecipanti. <p>Briefing per individuare i futuri conduttori dei gruppi che siano in grado di animare i gruppi medesimi durante le attività e di raccogliere le riflessioni che scaturiranno.</p>
Unità A2	<p><i>Breve presentazione del percorso formativo e Introduzione metodologica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Dato che il gruppo dei partecipanti sarà al contempo soggetto ed oggetto del lavoro di analisi, portatore delle necessità di problem solving e curatore del prodotto finale e dato che verranno usate metodologie interattive, si ritiene indispensabile dedicare un adeguato spazio alla spiegazione della metodologia e del suo valore formativo. - L’unità sarà realizzata in plenaria con lezione frontale e interazione con i partecipanti. <p>Briefing con le persone che svolgeranno il ruolo di conduttori dei gruppi, al fine di fornire i primi elementi metodologici relativi al loro compito.</p>
Unità A3	<p><i>Individuazione dei gruppi di lavoro e presentazione dei conduttori dei gruppi stessi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La programmata formazione attiva e partecipata richiede che i gruppi di apprendimento siano composti da un massimo 10 persone. Vista l’eterogeneità dei partecipanti è necessario prevedere due tipologie di gruppi da 10: una con professionalità e ruoli simili, l’altra con professionalità e ruoli differenti. Inoltre è necessario presentare i conduttori dei gruppi illustrando il loro ruolo. - L’unità sarà realizzata in plenaria. <p>Briefing con i conduttori per un primo feedback di riadattamento del percorso e per la programmazione dei focus group previsti nel successivo modulo.</p>
MODULO B	
Unità B1	<p><i>Analisi, condivisione e definizione del bisogno formativo e delle aspettative</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione degli adulti richiede consapevolezza e chiarezza del percorso che si sta facendo ed è di fondamentale importanza che ogni persona si senta partecipe e artefice del proprio cammino formativo. Oltretutto, un gruppo numeroso ha bisogno di uno sforzo di definizione comune circa la necessità che spinge a essere attivi e partecipi durante la formazione e perciò occorre esplicitare le aspettative da parte di ciascuno. - Verrà attivato 1 focus group per ciascuno dei 5 gruppi (composti da professionalità e ruoli eterogenei) su: “Il bisogno che mi spinge a partecipare attivamente e le attese che ho sui risultati”.

	<ul style="list-style-type: none"> - Al termine si ritornerà in plenaria e ciascun conduttore relazionerà sul lavoro del proprio gruppo. - La platea dei partecipanti potrà fornire il proprio feedback a integrazione o precisazione di quanto relazionato dai conduttori. <p>Briefing con i conduttori per impostare l'elaborazione e la redazione dei contenuti emersi.</p>
Unità B2	<p><i>Costruzione di un lessico comune e comprensione dei significati utilizzati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - A seguito dei focus group e del relativo briefing, si proporrà la validazione di una serie di parole e di significati e si proporrà al gruppo una sintesi sui risultati attesi e possibili del percorso formativo. - Verrà usata una tecnica che utilizza l'uso dei post.it - L'unità sarà realizzata in plenaria con lezione frontale e partecipazione attiva di tutti. <p>Briefing con i conduttori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare un'analisi comparata tra i contenuti emersi durante i focus group e il materiale prodotto nella plenaria relativa e per l'elaborazione finale dei report; - programmare i focus group previsti nel successivo modulo.
Unità B3	<p><i>Esposizione delle aree problematiche e delle aree di risultato nelle esperienze dei partecipanti</i></p> <p>Si realizzerà 1 focus group per ciascuno dei 5 gruppi (questa volta composti da professionalità e ruoli omogenei) sul tema "Aree problematiche e aree di risultato dell'ultimo anno di lavoro". Con l'aiuto del conduttore ciascun gruppo produrrà un rapporto finale da riportare in plenaria.</p> <p>Briefing con i conduttori per impostare l'elaborazione e la redazione dei contenuti emersi</p>
Unità B4	<p><i>Comprensione del contesto riabilitativo e dei suoi significati</i></p> <p>In plenaria verranno letti e commentati i rapporti finali dei focus group dell'unità precedente e - con la tecnica del brainstorming - verranno raccolte le definizioni date rispetto al contesto riabilitativo.</p> <p>Briefing con i conduttori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare un'analisi comparata tra i contenuti emersi durante i focus group e il materiale prodotto nella plenaria relativa e per l'elaborazione finale dei report; - impostare il brainstorming previsto nell'unità successiva.
MODULO C	
Unità C1	<p><i>Il rapporto tra il singolo individuo e il gruppo: i contesti che intervengono in un gruppo di persone con disabilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verrà presentato in plenaria un modello di lettura dei contesti che intervengono nella relazione del singolo con il gruppo. Questa esposizione servirà come tema per la discussione in un brainstorming con i partecipanti divisi in gruppi non omogenei. - I conduttori riporteranno in plenaria i risultati e tutti i partecipanti potranno fornire il loro feedback. - Per la presentazione del modello di lettura verrà utilizzata una lezione frontale. <p>Briefing con i conduttori per valutare i contenuti formali e condivisi emersi e la loro elaborazione</p>
Unità C2	<p><i>Il gruppo di persone con disabilità e gli operatori formano un sistema complesso. Come classificarlo in un contesto operativo?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verrà effettuata una lezione frontale sul tema della complessità e dei sistemi osservanti. - L'esposizione fornirà il tema per la discussione con i partecipanti divisi in gruppo non omogenei. - Ciascun gruppo, con l'aiuto dei conduttori, costruirà un elaborato da presentare

	<p>in plenaria.</p> <p>Briefing con i conduttori per valutare i contenuti emersi e la loro elaborazione</p>
Unità C3	<p><i>Analisi dei conflitti e ipotesi di soluzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verrà effettuata una lezione frontale sul tema del conflitto. - A seguire, verrà organizzato un role-play sulla genesi dei conflitti e sulle ipotesi di soluzione prevedendo tre livelli di partecipazione: Attori, Osservatori, Spettatori. Alla fine ci sarà un dibattito. - L'unità sarà realizzata in plenaria. <p>Briefing con i conduttori per impostare la relazione sul role play svolto</p>
Unità C4	<p><i>Codifica degli indicatori di risultato per la valutazione dell'intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Verrà effettuata una lezione frontale in plenaria sulla valutazione dell'attività del gruppo nel contesto riabilitativo. - L'aula si dividerà in gruppi omogenei per individuare le aree e gli indicatori di risultato utili all'attività valutativa. <p>Briefing con i conduttori per valutare il lavoro in gruppo e per impostare l'elaborazione dei contenuti emersi.</p>
MODULO D	
Unità D1	<p><i>Raccolta e definizione dei risultati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - In plenaria verranno esposti i risultati dei lavori dei gruppi e discusse le linee per l'impostazione di un agile strumento di valutazione al fine di leggere meglio la dinamica di un gruppo in un contesto riabilitativo.
Unità D2	<p><i>Limiti del percorso e aree di ulteriore sviluppo.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - In plenaria verranno rilette i risultati di tutto il percorso e valutati i suoi punti forza e i suoi punti di debolezza quali indicazioni per un futuro sviluppo formativo. <p>Briefing di conclusione con i conduttori dei gruppi e la direzione.</p>

